

ELEZIONI

Dalle urne dei vescovi USA non brogli, ma Broglio

BORGO PIO

16_11_2022



A poca distanza dalle midterm negli Stati Uniti sono andati alle urne anche i vescovi per eleggere il Presidente e il Vicepresidente della Conferenza episcopale. Normalmente a capo dei presuli viene eletto il vice, per un automatismo non scritto, ma questa volta non era possibile per via dell'età di mons. Allen Henry Vigneron, prossimo alla pensione con i suoi 74 anni.

È risultato eletto l'ordinario militare mons. Timothy Broglio, 71enne – come già previsto da vari **osservatori** nei giorni scorsi – al posto di mons. José Horacio Gomez, giunto a fine mandato. La lista dei dieci nomi su cui convergevano i presuli conteneva vari candidati di orientamento conservatore (tra cui mons. Salvatore Cordileone, di San Francisco) e solo un *liberal* (mons. Francis Paul D. Etienne, di Seattle). Per inciso, non era *liberal* neanche il presidente uscente Gomez. Il vice, eletto tra i restanti nove nomi della lista, è mons. William E. Lori, arcivescovo di Baltimora. E anche lui a fine mandato sarà troppo anziano per l'elezione a presidente.

Non molto tempo fa si parlava di una sorta di allergia di Francesco alla "

Chiesa muscolare" americana cui il Papa avrebbe voluto imprimere un cambiamento, in senso più incline alla propria linea, meno agguerrito sui principi non negoziabili. E ha fatto il possibile, per esempio, nominando il progressista Cupich dopo l'episcopato del conservatore George. Ma, al di là delle etichette, i presuli statunitensi sembrano decisi a mostrare i muscoli di fronte alla guerra abortista dell'amministrazione Biden.